

Colpi di calore nei luoghi di lavoro: ecco i consigli utili dello Spisal

Evitare il rischio

Il caldo è un'insidia pericolosa per molti lavoratori.

Non solo bambini, anziani e persone fragili. Il caldo è un'insidia pericolosa per molti lavoratori.

Colpi di calore nei luoghi di lavoro

Proprio a causa delle temperature elevate, nelle scorse settimane a causa di un colpo di caldo un 45enne si è sentito male mentre lavora nei campi a Minerbe.

Il caldo è un'insidia pericolosa per molti lavoratori, in particolare quelli impegnati in mansioni all'aria aperta, come gli agricoltori, gli addetti alla raccolta di frutta o verdura nei campi o in serra e gli operai dei cantieri edili e stradali, ma anche quelli esposti a fonti di calore radiante, come all'interno di acciaierie, fonderie, vetrerie, ecc.

Il Servizio Prevenzione Igiene Sicurezza Ambienti di Lavoro dell'Azienda **Ulss 9** Scaligera ha pubblicato sul suo sito un'utile sezione rivolta proprio ai lavoratori e ai datori di lavoro, con consigli e indicazioni per prevenire i colpi di calore.

Consigli utili

Per evitare tale rischio, secondo il Testo Unico sulla salute e sicurezza dei lavoratori, il datore di lavoro è tenuto a:

programmare le mansioni con maggior fatica fisica in orari con temperature più favorevoli, preferendo l'orario mattutino e

prevedere; garantire la disponibilità di acqua nei luoghi di lavoro, che devono essere regolarmente riforniti di bevande idro-saline e acqua; mettere a disposizione mezzi di protezione individuali quali un cappello a tesa larga e circolare, e abiti leggeri di colore chiaro e in tessuto traspirante; prevedere pause durante il turno lavorativo in un luogo il più possibile fresco o comunque in aree ombreggiate.

E' inoltre importante che il datore di lavoro, nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenga conto delle loro capacità e condizioni in rapporto alla salute, al fine di limitare o escludere l'esposizione ad alte temperature per quei lavoratori che risultano affetti da patologie quali pressione arteriosa elevata, obesità, disturbi cardiaci e renali.

I segnali da non sottovalutare

I segnali di allarme indicativi di un colpo di calore sono spossatezza, crampi muscolari, senso di nausea e vomito, vertigini, convulsioni e stato confusionale fino alla perdita di coscienza. In caso di malessere, è bene chiamare subito il 118 e un incaricato di primo soccorso.

La persona va fatta sdraiare all'ombra e al fresco, slacciando o togliendo gli abiti da lavoro. È inoltre indicato ventilare il lavoratore, effettuare spugnature con acqua fresca su fronte e nuca e fargli bere acqua o soluzione salina ogni 15 minuti a piccole quantità.

Sul sito dello **Spisal** sono disponibili ulteriori consigli e informazioni, con link utili e documentazione scaricabile.

Venerdì 2 luglio, alle ore 12:00, è in

programma una videoconferenza con gli Enti di prevenzione e le parti sociali del settore agricoltura ed edilizia per concordare un piano di diffusione delle misure di prevenzione alle aziende.